

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre 12
trimestre 6
mezzo 3
Pogli-Statì dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, commenti, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgli, N. 10.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorgli N. 10 - Numeri separati al venditore all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatorvoglio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione pel 1893

al Giornale politico

"LA PATRIA DEL FRIULI"

(Anno decimasettesimo).

Le condizioni di associazione rimangono come negli scorsi anni; e così quanto divenne consuetudine tra la nostra Amministrazione ed i Soci riguardo i modi di pagamento. Viene ammesso questo anche a rate mensili.

Per patti della nostra Amministrazione con l'Amministrazione del Giornale di Mode *La Stagione* di Milano, possiamo offrire ai Soci, come negli scorsi anni, la edizione di lusso tanto in italiano come in francese per sole lire 12,80, e la piccola edizione per lire 6,40, pagamento anticipato.

I pericoli delle riforme.

Accennammo jeri ai propositi dei Ministri nel preparare il lavoro legislativo. E questi propositi si compendiano nello acconciare le riforme principalmente ai nuovi bisogni sociali, ed insieme ai principi di severità finanziaria e di convenienza economica.

A siffatti ministeriali intendimenti si può plaudire; ma non ci nascondiamo la difficoltà di renderli attuosi.

Altri Ministri, in passato ed eziandio di recente, avevano preparate riforme; ma non ebbero la forza sufficiente per attuarle, anzi caddero ai primi passi.

I Ministri d'oggi saranno eglio più forti, o più fortunati? Noi lo auguriamo loro, quantunque solo in embrione ci sieno note le idee che dovrebbero informare quelle riforme.

Alludiamo principalmente al Guardasigilli Bonacci ed all'on. Martini. Jeri, difatti, il telegrafo ci riferiva qualche cosa che concerneva certe loro proposte riformatrici.

Assai complesso sembra il compito assunto dall'on. Bonacci. Egli si atteggia a continuatore dell'opera di Zanardelli per regolare su basi più razionali l'amministrazione della Giustizia. Ma egli è questo argomento spinoso assai, trattandosi di riforma del Codice di Procedura penale, di modificazioni parziali a qualche titolo del Codice civile, di ampliare le competenze dei Pretori, di ammettere il Giudice unico nei Tribunali, e di ridurre il numero dei Giudici quando i Tribunali avessero a funzionare in appello. Jeri il telegrafo s'incaricava di regalarci tutte queste riforme intenzionali dell'on. Guardasigilli.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 93

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE TERZA

Sede d'odio!

— Mio marito?
— E' per lui che io fui al bagno... per lui che mi son fatto condannare. Io era innocente, io! Il falsario era lui! Adelaide non comprendeva punto.

Allora, in poche parole Feliciano le raccontò tutto, le sue sofferenze, i suoi dolori, le sue angosce riguardo a sua figlia, sulla quale Roberto doveva vegliare.

Madama Barberin era atterrita.
— Ed io porto, diss'ella, il nome di quel miserabile! Ed è il padre dei miei figli! Oh! quanto ho fatto bene a fuggirlo. E dire che esitavo ancora... aveva degli scrupoli... io non sapeva entrando in questa Sala, se non avessi dovuto lasciar là il conte e fuggirmene, far ritorno alla Gerbaudière; ma ora io non potrei più vedere un tal uomo, ne vivere con lui sotto lo stesso tetto!

Ella si interruppe per chiedere:
— E vostra figlia?
— Morta.
— Morta?
— Morta di miseria e di affanno,

gilli. Se non che, e ne sentiamo compiacenza, l'on. Bonacci non vuole di sua testa far tutto, bensì udirà i Consigli di apposita Commissione, e di più, riguardo le innovazioni al Codice di Procedura, invocherà il parere delle Corti d'Appello e delle Facoltà universitarie di Giurisprudenza. Il che riteniamo ottimo avviso; mentre simili innovazioni non sono esenti da pericoli, e devono essere ben ponderate e maturate. Specie, dopo quanto accadde per il diminuito numero delle Preture, non senza cautela il Ministro porrà mano ad accrescere le faccende delle Preture conservate, ed a mutare l'organismo dei Tribunali. In siffatta bisogna egli conviene tener conto delle consuetudini, nonché delle conseguenze. Poiché se certe semplificazioni possono oggi essere suggerite da scopi di economie nelle spese della Giustizia, domani si potrebbe accorgersi di averle, per contrario, aumentate.

Che se l'on. Bonacci non ha davanti a sé se non un programma ancor embrionale ed aspetta il parere dei savii prima di offerirne uno schema concreto; sembra che l'on. Martini abbia già concretato le sue riforme. Non occupandoci noi di quella relativa all'istruzione secondaria, ormai a tutta Italia è cognito come la nuova Eccellenza che siede al Palazzo della Minerva, osi proporre nientemeno che di sopprimere alcune fra le Università minori. Ed aggiungesi che con ciò Sua Eccellenza ben sa di giovare assai alla italfana coltura, da farne, in caso di repulsa del Parlamento, quella che dicesi questione di portafogli.

Lodiamo l'on. Martini pel suo coraggio, e più per la minaccia ch'è atto

dopo aver messo al mondo in un fosso delle fortificazioni, a Parigi, una creatura, figlia di vostro marito e sua, e che le fu involata.

— Involata?
— Sì... Ella è morta senza averla potuta abbracciare, ed io ho giurato sulla sua tomba, che fino al giorno in cui non l'avrò trovata, non cesserò di vendicarmi del miserabile!

Il volto di Feliciano, pronunciando tali parole, erasi fatto truce, sì che Adelaide ne provò paura.

Essa comprendeva tutto ormai; la croce nera, i terrori di Roberto, la sventura che s'addensava sulla sua casa.

— E' Dio! mormorò dessa, Dio che lo punisce! E sia pure, purché egli risparmi i miei figli!

Il conte allora s'appressò a lei, ed ella gli afferrò il braccio con forza:

— Conducetemi, conducetemi via, disse, e dove volete, lontano, lontano!

Il conte la trascinò seco...

Feliciano rimase solo un istante, immerso ne' suoi pensieri, in mezzo all'ombra che l'avviluppava; poscia uscì dalla stazione ed una volta fuori, si confuse per così dir con la notte.

Era fatto.

Roberto non aveva più moglie. Adelaide non aveva più per suo marito, che del disprezzo.

Roberto rimaneva solo ora, solo, senza amicizia e senza amore.

Verserebbe delle lagrime di gelosia e di rabbia. Lo scandalo, il disonore avrebbero gettato un'onta sul suo nome!

di eroica abnegazione. Ma, a quest'ora, egli deve essersi accorto del pericolo, poiché già si è destata, specie in Sicilia, grave agitazione contro l'attentato alla vita di Università quasi intitol, dopo che tanto si mutarono le consuetudini sociali. L'Italia ha conseguita l'unità politica.

Anche per le Scuole d'ogni grado dovrebbero badare agli effettivi bisogni del Paese, come gli industriali vi badano nello aumentare o diminuire la quantità de' prodotti delle loro fabbriche. Togliere il troppo ed il vano sarebbe sapienza, e così si conseguirebbero economie nel bilancio. Quindi noi prendiamo in parola Sua Eccellenza; e tanto più volentieri, in quanto ch'egli pur si propone, dopo abolite le Università superflue, di accrescere il decoro di quelle che resteranno, e di premiare con più congrui compensi i cattedratici.

Ma, promesso il plauso, ci amareggia un dubbio, riguardo i pericoli che l'on. Martini incontrerà nella sua ardua missione di riformatore. Non ode, a quest'ora, i clamori di Catania e di Messina? E non ricorda il chiasso continentale-insulare quando si trattò delle Preture? In Italia pur troppo la va così, e non sappiamo quando quelli che stanno al basso permetteranno, a quelli che stanno in alto, di governare il bel Paese!

Le pretese della Colombia.

Si sa che, al 28 corrente, scade la proroga accordata dalla Colombia alla Compagnia del Panama per riprendere i lavori. Siccome a tal'epoca questa ripresa non sarà possibile, la Colombia, per accordare una nuova proroga, accampa queste pretese:

1.° Che il credito della Colombia, che è di sei milioni e mezzo di lire, sia portato ad otto milioni, pagabili in quattro rate, di cui la prima sarebbe da versare il prossimo 1.° maggio;

2.° Che venga fatto un inventario di tutto quanto è proprietà della Compagnia e che questa s'impegni di non disporre del materiale senza il consenso del Governo colombiano;

3.° Che tutte le vertenze siano giudicabili dal Tribunale Supremo della Colombia.

Le entrate del secondo semestre 1892, in confronto del corrispondente semestre 1891, migliorarono di oltre quattordici milioni. Le tasse sugli affari, sul consumo e le imposte dirette fruttarono maggiormente; solo l'incasso del lotto diminuì di un milione sette cento trent'una mila lire.

Erano più di dieci ore, quando Roberto si alzò della sua poltrona dopo aver finito di porre in assetto le sue carte.

I domestici erano tornati ad uno ad uno a casa, dopo di aver eseguito le commissioni di cui erano stati incaricati. Roberto domandò alla cameriera di Adelaide:

— La signora non è rientrata?

— Nella sua camera, non c'è.

Il padrone della Gerbaudière trasse da tasca il suo orologio e vedendo l'ora che faceva, disse fra sé e sé:

— Ma perchè ritarda tanto?

E uscì per andare nel parco. S'era alzato un vento fresco che scoteva le foglie secche degli alberi. Il cielo era nero, carico di nubi. Faceva quasi freddo.

Roberto s'inoltrò per entro i viali, attendendo ad ogni istante di incontrare sua moglie... Ma nulla... Non un rumore immaginabile...

Senza essere tuttavia inquieto, chiamò a mezza voce:

— Adelaide, Adelaide, dove sei dunque?

Nessuna risposta.

Egli pensò:

— Non è nel parco... Ma dove sarà andata?

Egli sapeva, in effetti, che Adelaide era paurosa, e non si sarebbe mai avventurata da sola in mezzo al bosco. Sapeva che a quell'ora c'era con quell'oscurità ella non sarebbe andata più oltre del gran viale.

Si meravigliava però come avesse a-

Note di cronaca sociale.

L'anno 1892 non è finito sotto lieti auspici di pace sociale.

In Russia la fame; la fame che incalza coll'inverno eccessivamente freddo e che desola le campagne squallide. Inutilmente s'alza la voce del grande romanziere, dell'apostolo delle plebi sofferenti, di Leone Tolstoj: il flagello è più forte di lui, più forte del governo, più forte di tutti.

Così prende carattere preciso la questione sociale slava, ed assume la forma più antica, la forma agraria; riappare così il problema delle grandi carestie, intorno al quale si affannano i governi da secoli, che servi di pretesto, di ragione, di proemio alle più grandi e celebri sollevazioni e rivoluzioni, dal Gracchi alla rivoluzione dell'89.

Il fenomeno, che in forma minacciosa si presentò l'anno scorso, col ripetersi quest'anno, ha acquistato un carattere di periodicità pericolosa. Il male va facendosi epidemico, il malcontento può prendere la forma continua e pericolosa, della quale i partiti politici potranno prevalersi.

Forse il nihilismo è destinato a perdere il suo carattere aristocratico e quasi esclusivamente politico; per assumere una forma più popolare. La propaganda cristiana del Tolstoj può aver preparato il terreno.

Il carattere diverso del problema sociale, come si presenta nella Russia e nella Francia, si rispecchia fedelmente nell'indole e nelle tendenze dei due scrittori che hanno con una certa superficialità letteraria affrontato di recente il problema, Tolstoj e Bourget!

Bourget nel suo ultimo libro *Cosmopolis* s'è in un'imprecazione caratteristica, per chi conosce il movimento rivoluzionario francese, contro le tendenze moderne ferocemente sterili nella distruzione: l'ultimo manifesto degli anarchici parigini dà perfettamente ragione allo psicologo.

Mai niente di più enfaticamente vuoto e dissennato si è pubblicato. In momenti gravi come questi, gli anarchici protestano contro l'appello al Comitato di salute pubblica pubblicato da un gruppo socialista e protestano invocando il famoso *amorismo* dell'Herzen, senza però dare al sanguinario paradosso la forza bizzarra e pittorica, colla quale il rivoluzionario russo lo rivestiva, per somma sventura della classe dei lavoratori.

Il manifesto è passato sotto silenzio: decisamente gli anarchici francesi non sanno far rumore che con la dinamite; la loro fecondità letteraria si limita alle canzoni oscene di Ravachol e alle lettere minatorie ai magistrati! E poco davvero!

Guesde intanto, il socialista rivoluzionario, protesta contro il manifesto anarchico e contro l'appello al Comitato di salute pubblica: l'invito alla rivoluzione egli dice è opera degli agenti provocatori; la rivoluzione verrà da se senza proclami, senza manifesti. Questi poveri

vuto la fantasia di andar si tardi, a passeggiare nel parco.

Tornò sui suoi passi.

Di tratto in tratto, egli chiamava ancora:

— Adelaide! Adelaide!

Ed a ciascun nuovo appello, seguiva lo stesso silenzio di prima, mentre la voce di Roberto, diventava più rauca, più ansiosa.

E nondimeno non provava molta inquietudine Adelaide era forse rientrata in casa per una strada diversa da quella presa da lui.

Certo l'avrebbe trovata nella sua camera... Affrettò il passo. Giunse al basso della scalinata, quasi ansante. Nessuna luce alla finestra di Adelaide... La cosa incominciava davvero a diventare strana.

Guardò l'orologio: undici ore!

Ascese rapido i gradini della scala a quattro a quattro. E fu con voce tremante ch'egli chiese alla cameriera:

— Non avete veduto la signora?

— No, signor padrone.

— E dove è lei?

— Non lo so...

— Non vi ha detto nulla?

— Nulla... La signora mi aveva mandata dal giardiniere per ordinar lui dei fiori per domani.

Quando sono ritornata, ella non era là.

— Ella mi ha detto, proseguì Roberto, che se ne va a camminare nel parco...

— E non vi è?

— Non l'ho veduta... Ho chiamato...

Non mi ha risposto... D'altronde, a quest'ora...

— Sì, è vero, a quest'ora, la signora

agenti provocatori, di cui i partiti estremi parlano sempre, ma che son sempre rimasti nel campo delle ipotesi a far compagnia all'araba fenice, avrebbero dovuto aver fatto il loro tempo... Ogni volta che una dimostrazione fallisce o trasmonda si chiama l'attenzione e l'esecrazione del pubblico su questi agenti provocatori che fanno le spese di tutti i teatri rivoluzionari... La commedia dura da anni ed il buon pubblico beve ancora dimostrando una volta di più la verità del vecchio adagio latino: *mundus vult decipi*.

Come sparirà il nostro pianeta.

Un meraviglioso spettacolo celeste è stato l'argomento di lunghi e pazienti studi per parte degli astronomi. In un punto dell'immensità compare un astro tutto avvolto nelle fiamme; l'astro è visibile ad occhio nudo e l'incendio dura tre mesi; poi tutto si dilegua. Il fenomeno non è nuovo e nemmeno raro: fu già osservato venticinque volte in duemila anni, ed anche recentemente.

Flammarion, dopo le sue osservazioni, crede che quell'astro fosse un globo delle dimensioni della Terra, entrato in una nube cosmica, le cui molecole, violentemente attratte, si sarebbero precipitate contro di esso con velocità rapidamente crescente. Sarebbe come un bolide smisurato.

La velocità dell'incontro sarebbe stata di 900 chilometri per minuto secondo! La trasformazione del moto in calorico avrebbe prodotto l'immensa conflagrazione visibile da qui, a distanza di migliaia di milioni di chilometri.

Un tale avvenimento può accadere un dì o l'altro al nostro pianeta, senza che siffatta catastrofe turbi menomamente l'armonia universale del creato.

Flammarion ritiene che il terribile fenomeno potrebbe verificarsi quando la terra — nel suo vorticoso viaggio di 106,000 chilometri all'ora — incontra una cometa o andasse a urtare qualche astro nello spazio. In tal caso il risultato, si si tragica fine del mondo, causa il fuoco, sarebbe per gli astronomi degli altri mondi uno spettacolo simile a quello di cui siamo stati or ora testimoni.

Del resto questa sorte è ormai infallibilmente riservata alla Terra contro alla quale il sole Attair (stella di prima grandezza nella costellazione dell'Aquila) corre da secoli colla velocità di 64,000 metri al minuto secondo, ossia 3840 chilometri il minuto primo, 230,000 l'ora, 5,529,600 il giorno e più di due miliardi di chilometri l'anno. Con tale velocità, questo sole giungerebbe in 200 mila anni a noi, illuminando il nostro cielo d'una luce incomparabile e congiungendosi forse al nostro sole per portarselo via seco.

E' imminente il collocamento a riposo di molti impiegati forestali, i quali per la loro età non possono più servire convenientemente. Si faranno quindi numerose promozioni.

non passeggierebbe certo sola, nel parco. Si entrò dentro in casa... Si visitarono tutte le stanze... Si chiamò... Tutta la gente di servizio fu in moto... Una inquietudine s'impossessò di tutti. Si temeva qualche accidente, qualche disgrazia. La signora era stata forse colpita da sincope, e rimasta svenuta in mezzo al parco. Essa aveva molto lavorato da parecchi giorni... La sua nervosità pareva aumentata...

Si presero delle lanterne e tosto si percorse il parco in tutti i sensi, chiamando, gridando, intanto che Roberto rimasto sulla scala immobile, quasi inerte, il cuore martoriato dall'angoscia, la fronte bagnata d'un sudor freddo, attendeva delle nuove...

Nulla... Il parco era stato battuto in lungo ed in largo... Nessuna traccia di madama Barberin...

Ma che ciò significava?

Roberto non osava più pensare nulla, nulla prevedere... Egli s'aspettava ormai tutte le disgrazie, tutte le catastrofi... Egli si rammentò dell'apparizione della croce nera ed ebbe un gesto di disperazione.

— Mia moglie è perduta! Me l'hanno rapita — sciamò.

Ma chi? Allora provò a cercare... Non trovava. Chiese. Nessuno sapeva nulla... nessuno aveva veduto nulla... Nella camera di Adelaide, nessun indizio...

Roberto fece attaccare una carrozza, e mandò uno dei suoi servi a Chantres...

Il servo tornò senza recare nuove di sorta.

(Continua)

L'egregio letterato toscano cav. prof. Ulisse Poggi, già Provveditore agli Studi, gentilmente ci favorisce la poesia che siamo lieti di poter oggi pubblicare.

Ricordiamo ai nostri Lettori che il Poggi, che amò d'operoso amore la patria così da essere perseguitato dal Governo di Toscana siccome un aliberal incoraggiabile, è assai noto e rispettato nella repubblica delle Lettere per numerose pubblicazioni tutte attestanti gusto ed ingegno.

LA NAVIGAZIONE AEREA (1).

Pensosa ascende su su per l'arduo Sentiero scabro; alcuna gl'indomiti Precordi ansima preme, Ma dubbio un passo, o madida Vedi l'eretta fronte Che mira fisso al culmine del monte. (2)

Pensosa e sola. Carvi sul bacolo Ferrato, stanchi, lontani, attoniti, Sostanno, dell'augusta Mano al tutto imperio, I seguaci. All'alpina Vetta qual Dio ti chiama oggi, o Regina,

Che vieppù balda, che vieppù rapida Ascendi, ascendi!... Oh! già sul vertice, Ritte, estatica, in gloria? Un'iridata nuvola Ti lamba il piè; la bella Testa un timbo ti cinge... il d'io favella!

— Astro vivente d'Italia! Incognita Voco non odi: tu nel magnanimo Core scrivi esultando Splendido un vaticinio; Poi nel fatal momento, Un moto del tuo cor desi il portento, Io, già ritroso Gancio dell'aere, Darò l'amplesso fraterno al Gancio Umato, ai nuovi fati Maturo: ormai dirigere Dall'uno all'altro polo Concederò per il miel regni il volo, —

Oh di quel gioia fiammeggi, reduce Agli aspettanti compagni tregidi, Regalmente tranquilla! Ma invan l'un l'altro interroga Muto, e ne' tuoi profondi Sguardi cerca il pensier che umile asconde.

Non più fantasma, dunque, di fervide Men! non vana di globi icarili Temerità! ma evento Certo, immenso! Contupisce Le sue posse, o mortali, Lo spirto immortal, su il corpo ha l'ali.

Via le barriere! strugansi i bell'el Tormentali tutti fratelli i popoli! Di scien e d'amore Civil milie e mille angeli No' più selvaggi liti Portino il bacio ai barbari stupidi.

Che più ne resta?.. No! non infrangere Di morte il telo, ne, umani, il nettare Libar! (1) Sofia, severa Benefattrice, iperboli Folli o superbo slegna, Ma in altre forme eccelsi fati insegna

In altre forme, disse?... con duplice Senso, parola sonò profetica?... E che? forse gli arcani Tanto velami d'iside?... Tempo verrà! frattanto Le vittorie dell'uom celebri il canto.

Oh di portentosi fulgiti secolo! Ma se pur questa gloria, l'aerea Nave, già pria conceita D'italo Gancio, all'italo Genio non fia rapita, Benedetta ne sia tu, MARGHERITA! (4)

Rovigo, ottobre 1892.

ULISSE POGGI.

Ferrovie internazionali italiane.

Pare sieno avviati ad una soluzione due progetti di ferrovie, dei quali si discorre da molto tempo e che hanno un'importanza internazionale.

Il primo è quello della ferrovia da Merano a Mandel, che collegando la linea del Brennero con quella dell'Arlberg, formerebbe una nuova comunicazione della Svizzera coi paesi meridionali dell'Austria e coll'Italia.

Gli studi per il tracciato furono già compiuti e solo si discute se sia da preferirsi il tiro di grande linea a scartamento normale, o un tipo più economico e più adatto alle esigenze locali.

Come complemento poi di questa nuova linea, si è cominciato a studiare, d'accordo, a quanto si dice, col governo italiano, il progetto dell'altra linea di Valsugana da Primolano a Bassano, che ha speciale interesse per il Trentino.

(1) Vedi il Corriere della Sera, Milano, 20 settembre e 6 ottobre 1892 nel quale narrasi che S. M. la nostra Regina, rispondendo all'appello rivolto dal Conte Almerigo Da Schio, ha voluto con una cospicua somma generosamente concorrere a rendere possibile gli ultimi e decisivi esperimenti, dai quali molto si spera esser risolto l'eterno problema della navigazione aerea, dell'aeroneve ideata dall'egregio prof. Pasquale Cordenons, strappato giovanissimo alla scienza.

(2) E' noto che S. M. la Regina d'Italia si diletta di ascensioni alpine.

(3) Le parole in corsivo sono tratte dall'Ode Mongolifer di Vincenzo Monti.

(4) Il vanto del primo globo aerostatico toccò ai fratelli Mongolifer (1783); ma i primi tentativi erano stati italiani. Il gesuita Lana (1670) e il domenicano Galieno (1758) ne trattarono per iscritto; Tiberio Cavallo (1781) tentò la prova a Londra.

Curiose dichiarazioni

di un ex deputato francese bancarottiere.

Un redattore della Presse ha intervistato, in una località ch'egli non svela, il famoso banchiere Mary Raynaud, già deputato, che fece vittime per parecchi milioni, quindi scappò.

Parlando dell'affare del Panama, il banchiere gli disse:

« Ho in mia mano una certa quantità di documenti abbastanza interessanti e che certamente potrebbero far la luce o contribuirvi largamente in molti lati dell'affare, che ancora sono rimasti oscuri, specialmente nella questione dei buoni anonimi, che furono distribuiti a certe persone nel 1885.

« Si parlò d'un buono di 500.000 lire, che fu attribuito a Cornelio Herz, e di uno di 100.000 lire, ad una persona; questa persona è sconosciuta, perchè così si vuole! »

« Conoscete voi questa persona e potreste darmene il nome? »

« La conosco e ne conosco molte altre ancora. Quanto a darvene i nomi, ammetterete bene, che io non lo faccio in questo momento. Stasera io parto per X..., ove voglio stabilirmi; appena insediato riunirò tutti i documenti che posseggo e li invierò ad un giornale di Parigi, che s'impegnerà di non svelare il luogo di provenienza di queste note. Così si vedrà in Francia, se non sono stato aiutato nella mia débacle (sic) da molte persone che poi mi trattarono di ladro Aveva quell'idea da molto tempo e se altri non avesse preso l'iniziativa di svelare le manovre del Panama, lo avrei fatto io senza esitare. »

Il Panama dunque apre la prospettiva di vendetta e di ricomparsa in scena dell'on. Mary Raynaud.

Cinquantasette assassini

per vendicarne uno!

New York, 4. — Cinquecento uomini mascherati s'impadronirono di un assassino nella prigione di Bakersville (Carolina del nord) e lo linciarono. La polizia, per proteggere il prigioniero, uccise 25 persone. Sette agenti rimasero uccisi.

New York, 5. — Un nuovo sanguinoso conflitto avvenne a Bakersville fra la popolazione e la polizia che voleva vendicare lo sceriffo che rimase ucciso nel precedente conflitto. Vi furono venticinque morti. Si attendono truppe di rinforzo.

L'Inghilterra, l'Egitto e la Tripolitania.

Ecco una informazione, mandata da Malta alla Piemontese, ma che bisogna accogliere con riserva:

« Vuolsi che la diplomazia inglese stia facendo le pratiche, per indurre la Sublime Porta a rinunziare all'alto dominio sulla Tripolitania in favore dell'Egitto. »

« L'Egitto esita ad accettare il fardello... ma vi accondiscenderebbe a patto che l'Inghilterra prenda cura di proteggere la costa da Alessandria a Tripoli! »

« L'Inghilterra, nonostante vada dicendo di voler andar via dall'Egitto, accetterebbe la responsabilità di guardare la costa per conto... dell'Egitto, a patto però che l'organizzazione della Tripolitania si faccia... all'europea... ed intanto il porto di Bomba o quello di Jabrouk potrebbe addivenire... un rivale di Biserta; intanto la Cirenaica potrebbe divenire il granaio d'Europa e il centro dell'Africa potrebbe far capo a Bengasi, a Tripoli, a Bomba, ecc. »

« Non è chiaro che questa combinazione cambierebbe addirittura la carta commerciale dell'Europa? »

« Lascio ai lettori di dire ed immaginare il resto, e sono certo che questa mia rivelazione sarà smentita e sconsigliata, ma che importa? »

« Non passerà molto tempo e si saprà se io abbia colto o no nel segno: del resto i preparativi che si fanno a Costantinopoli, al Cairo, a Londra non si possono nascondere a nessuno: non parlerei di altro perchè ciò sarebbe un dire troppo. »

« In complesso però l'Italia non dovrebbe allarmarsi di questo spostamento della carta dell'Africa, perchè, in ultima analisi, essa guadagnerebbe sempre verso il Mar Rosso e verso l'interno; ma di ciò ad altra mia. »

Disastro minerario.

Budapest, 5. E' scoppiato il gas nella grande miniera di carbone di Pecschtiz. Il disastro è gravissimo.

Sono stati estratti 14 minatori morti e 20 gravemente feriti.

Si assicura che al momento che scoppiò il gas si trovavano nel pozzo più di cento operai.

La maggior parte degli estratti sono orribilmente bruciati ed irriconoscibili. Tre generosi discesi stanotte nel pozzo, malgrado gli avvisi in contrario, per adoperarsi al salvamento, precipitarono, né più, ricomparvero.

Molte donne e fanciulli piangenti i loro cari, circondano l'ingresso del pozzo.

Alberto Dalpi, noto romanziere parigino, è morto jerl'altro.

Cronaca Provinciale.

Questo qua

non è molto soddisfatto.

Verzegnis, li 4 gennaio.

Nella Patria del 31 dicembre ultimo scorso, s'inscriveva un articolo datato da Fussa 20 stesso mese, nel quale pomposamente si narra delle feste di ricevimento al neo Deputato Valle: in fine si chiudeva coll'avrebbe potuto dirvi che oggi il Comune di Verzegnis era addirittura pazzo dalla gioia di ospitare detto Deputato.

Pecato che quel signor corrispondente non abbia scortato in persona il Deputato Valle a Verzegnis, giacchè in questo caso si sarebbe moderato di molto nello stilare certe sue frasi; si sarebbe accorto che a Verzegnis, nelle passate elezioni, se l'on. Valle, anzichè aver il Magrini per antagonista, il non eletto, avesse avuto un Marchiori od un Marinelli o qualche altro, sarebbero stati ben diversi i risultati.

Offende l'appellativo di pazzo data alla cordiale accoglienza fatta dal Deputato Valle. Il suono delle campane era venuto ad avvertire i conterranei della venuta del Deputato supplendo così ad una mancanza di questi, o del suo comitato di prevenire il Comune sulla sua visita.

Noi, che non propugniamo la elezione del cav. Gregorio Valle durante la lotta elettorale, non possiamo non lodare la sua condotta presentemente: col freddo, con le bufere, egli visita punto per punto il suo collegio, volendo dal suo contatto con gli elettori, trarre ammassamento circa i loro bisogni. Questa nostra lode non toglie però che, a titolo di cronaca, pubblichiamo ciò che gli amici numerosi della Carnia ci comunicano. E poichè siamo su questo argomento, rinnoviamo loro la preghiera di mandarci notizia di qualunque fatto accaduto nella vasta regione Carnica. Solo col concorso di tutti gli abbonati e lettori, un giornale di Provincia può riuscire interessante.

Il primo delitto del 1893

è un infanticidio.

R-salia Levantina di Ragogna, maritata in Luigi Colle, il giorno 30 del passato dicembre partoriva una bambina — e il B. corr. la uccideva mediante strangolamento!...

Perchè?

Il marito era stato in America, a cercar fortuna; e da soli quattro mesi rimpatriato, non poteva quindi essere padre della innocente creatura concepita nell'adulterio.

E la madre strinse spietata quel feto collo, per togliersi dagli occhi, per togliere dal mondo una testimone della sua colpa.

Oggi si trova sopra la g. il dott. De Sabata, Giudice applicato all'Ufficio d'Istruzione presso il nostro Tribunale. La R-salia Levantina fu dichiarata in arresto.

Inaugurazione di un organo.

A Toppo di Spilimbergo, in questo paese laborioso ed industrie appiedi delle prealpi friulane, s'inaugurava giorni sono un nuovo organo liturgico, l'erezione del quale è dovuta alle solerti ed infesse cure di quel benemerito Parroco Don Domenico Politi, della Fabbriceria della Chiesa, non meno che al concorso, alacre e generoso dei parrochiani, dimorassero essi nel nato paese o ne fossero lontani, trovandosi taluni anche in contrade straniere a scopo di lavoro.

L'organo è ottima fattura dell'officina Zannin di Camino di Codroipo, e ne va lodata altamente così la parte meccanica ch'è del tutto inappuntabile come l'armonia delle voci e l'apparecchio pneumatico. Ne trasse i migliori effetti un giovane maestro di Spilimbergo, quanto modesto altrettanto valente: il sig. Gobbe Zardo.

Furto.

Nella notte del 29 di corso ignoti si introdussero mediante scala nella camera di Giuseppe Padini di Moimacco e lo derubarono di lire 70 — 35 in oro e gli altri di banca e 35 in oggetti d'oro.

Ringraziamento.

Le sorelle, i cognati e i nipoti del defunto Don Francesco Della Savia Arciprete di Palmanova ringraziano, commossi, tutte le persone che, con gentile pensiero, vollero dare le ultime prove d'affetto al loro amato estinto e chiedono venia per le involontarie omissioni nel partecipare la dolorosa notizia.

Ieri, alle ore 10 pom., dopo lunga malattia, cessava di vivere

Giulia Lanfrà
d'anni 24.

La famiglia, dolentissima, ne dà il triste annuncio pregando di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Adorgnano, 6 gennaio 1893.

I funerali seguiranno domani mattina nella Chiesa parrocchiale di Tricesimo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

DEL GIORNO 6 GENNAIO 1893.

Udine-Rica Castello Altezza sul mare m. 130

nel suolo 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	5 Gennaio	Ore 8 ant.
Termom.	+2.1	2.5	+1	4	-2.5	-0.9	-1.5	
Barom.	749.5	750	747.5				75.5	
Direzione	E	E	NE					
corr. sup.								
Milima all'aperto nella notte	-2.2							
N. to: — Se. eno								
Vario								

Bollettino astronomico.

6 GENNAIO 1893.

	Sole	Luna
Leva ore di Roma	7.41	Leva ore 7.55 m
Tramonta »	4.3	tramonta 9.58 s
Passa al meridiano 12.29		età giorni 17.2
Fenomeni importanti		Fase
Sole in decl. a mezzodi vero di Udine 22° 23' 51"		

La conferenza di questa sera.

Ricordiamo ai nostri lettori, alle gentili lettrici che stasera alle ore 8 all'Istituto Tecnico parla il chiarissimo Cav. Uff. Dr. Fabio Celotti del neuro-simo antico e del neurosimo moderno. Quanti conoscono il Celotti sanno come egli sia non soltanto un dotto scienziato ma anche un vero artista, che la simpatica genialità del sentimento sa rivestire di forma letteraria elegantissima.

Siamo certi che splendido sarà il concorso di signore alla conferenza di stasera che non ci darà aridità scientifiche, ma considerazioni argute e brillanti per quanto erudite e profonde.

Il Senatore Cavalletto benefico.

Il c. mm. Senatore Alberto Cavalletto, nobilmente e generosamente interpretando la disposizione del Tenente Colonnello dott. Carlo Tunisi che a lui legava L. 500 per averlo condotto nel propugnare il suo metodo di cura contro il colera; suddivise fra Istituti P. di Vicenza e di Padova, l'importo del legato stesso, detratta la tassa ereditaria.

Consiglio comunale. Rest. url all'orologio della Torre.

Il Consiglio Comunale verrà convocato per il giorno 17 corr., alle otto di sera. Continuerà la trattazione degli oggetti non discussi nell'ultima seduta; e fra le nuove proposte che dovrà discutere sarà quella dei restauri all'orologio della Torre in Piazza Vittorio Emanuele, orologio che ora segna quel che gli pare, ma quasi mai l'ora giusta.

Dormitori pubblici.

Sappiamo che l'onorevole Giunta studia con amore questo argomento. I locali su cui sembra fissata definitivamente l'attenzione dei nostri reggitori sono quelli del Seminario succursale in Piazza d'Armi.

Pubblica Istruzione.

Maggi, della scuola normale di Sacile, fu trasferito alla scuola tecnica di Civitavecchia.

Si misero a disposizione del Prefetto per le scuole elementari della provincia lire 2850.

XI Congresso medico internazionale.

Alcuni farmacisti così dell'estero come d'Italia ebbero, specialmente in questi ultimi tempi, a rivolgersi alla Presidenza per chiederle e avrebbero potuto partecipare ai lavori del Congresso Medico Internazionale che si inaugurerà in Roma il 24 settembre del corrente anno.

La Presidenza comunica a tutti gli interessati che, a norma degli art. 3 e 17 del Regolamento generale, i signori farmacisti che ne facciano richiesta verranno iscritti al Congresso medesimo; nel quale una sezione apposita è destinata alla farmacologia, e il cui Comitato Ordinatorio è composto delle personalità più spiccate che la specialità vanta in Italia.

Programma delle esperienze colturali da eseguirsi nell'anno 1893.

La Commissione per i campi di esperienza, nominata dalla Associazione agraria friulana, intende rivolgere in quest'anno la propria attività ad una indagine preliminare sui bisogni di concimi delle nostre praterie permanenti, ed ha per ciò stabilito di invitare gli agricoltori consoci, a coadiuvarla coll'eseguire una esperienza di orientamento sulla concimazione e a mezzo di concimi artificiali, dei prati stabili naturali.

Gli agricoltori che desiderano contribuire a risolvere gli importanti quesiti collegantisi colla concimazione dei prati stabili, mai fin qui in provincia resi oggetto di ricerche esatte e razionali, che si impegnino ad eseguire con ogni cura l'esperienza biennale secondo il piano comune; ed a darne esatto e minuto resoconto annuale, sono invitati a mandare la loro adesione alla sede dell'Associazione, la quale risponderà, mandando gratuitamente i necessari concimi, insieme a dettagliate istruzioni pel loro impiego e per il rendiconto da darsi.

Le scuole dei cestari

(dalla Relazione letta all'Assemblea dell'Associazione Agraria Friulana, scritta dalla Commissione di cui fanno parte i signori: co. d'Alida, r. ispettore forestale, rappresentante il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; sig. G. Marcovich rappresentante della Camera di Commercio; prof. Picelle rappresentante della Società per l'industria dei vimini; e prof. Viglietto rappresentante l'Associazione Agraria).

Nel passato anno continuavano a funzionare le ormai vecchie e solide scuole dei cestari di Porpetto e di Fagnana; proseguire pure per buona parte dell'anno la scuola di Pozzo lo. Vengono impiantate due nuove scuole a Castions di Strada ed a Palazzolo. Si hanno anche operai che lavorano a domicilio.

Alla scuola di Porpetto si istruiscono una ventina di allievi; ma di questi circa metà lavora saltuariamente, quando il tempo non consente occupazioni più lucrose, mentre l'altra metà non si occupa che di questo mestiere e lavora continuamente presso la scuola già trasformata in una vera officina dove il miglior operaio, prendendo le ordinazioni dalla Società per l'industria dei vimini, ne cura l'adempimento, distribuendo secondo le varie attitudini il lavoro, tiene i conti, fa le consegne ecc. Questa scuola deve soprattutto alla iniziativa del co. Carlo Frangione il quale, non solo diede e dà tuttora gratuitamente i locali, ma soprattutto i primi anni, vi attese con una attività a cui si deve il buon successo. L'industria porta già buoni frutti nel paesello di Porpetto.

La scuola di Fagnana, istituita per iniziativa e mediante il largo concorso del legato Picelle, ebbe, durante l'anno, 28 alunni, ma non tutti questi frequentarono continuamente per le ragioni stesse indicate parlando della precedente scuola: attualmente conta 21 alunni, 6 femmine e 14 maschi.

Quivi il lavoro è diretto da un apprendista del laboratorio centrale; la sorveglianza ed i conti sono tenuti alternativamente dal farmacista signor Sandri e dal perito agronomo signor Burelli.

In questa scuola, merco una saggi distribuzione del lavoro per la quale ogni apprendista un po' abile ha l'incarico di istruire almeno uno dei nuovi apprendisti; però il ricavato del lavoro per due mesi; si ha un interessamento ed un ordine che non potrebbero altrimenti raggiungersi in una scuola numerosa.

La scuola di Palazzolo fu sospesa al 1 magg. o, causa l'emigrazione dei tre principali operai, e al loro rimpatrio in novembre fu ripresa.

Un carattere che distingue questa scuola da tutte le altre è che essa, non solo fabbrica, ma anche vende gli svariati suoi prodotti.

Furono come si disse, impiantate per un breve corso di istruzione le scuole di Castions di Strada e di Palazzolo.

Intorno alla prima diede gratuitamente i locali il capitano cav. Di Gasperi; fu aperta il 22 febbraio 1892, ma in effetto, le lezioni regolari non cominciarono che il 25 marzo; e si protrassero fino al 9 di aprile.

La stagione incostante e le piogge insistenti favorirono malgrado fosse troppo tardi, l'istituzione e permisero di essere iscritti, così che furono dovuti rimandarne parecchi.

Ma di 26 che si sentirono chiamati per l'arte del cestaro, quattordici soli frequentarono la scuola con costanza e con profitto, sino alla fine. Di questi, dodici riuscirono a far bene le stoffe; e fra essi, tre raggiunsero quasi la perfezione.

La scuola di Palazzolo durò pure due mesi, venne sorvegliata dal maestro comunale Sig. Cigala — un consigliere comunale diede gratuitamente il locale, un altro contribuì con lire 20 mensili affinché la cosa potesse attuarsi — venne frequentata da 11 anni.

Ambidue queste scuole ebbero per maestri, operai del laboratorio centrale. Lo scopo del breve corso di istruzione dato in queste due scuole è stato principalmente quello di procurare che tanto le autorità comunali come gli apprendisti si formassero un chiaro concetto della cosa e soprattutto vedessero di quali materie potevano far raccolta in paese, affine di prepararsi pel venturo inverno, senza aver bisogno di acquistare materia prima. Ed ora, le due scuole sono riaperte per un maestro proveniente dal laboratorio centrale. Il comune di Palazzolo stanziò 200 lire per la scuola. A Castions dà il locale gratuitamente il sindaco marchese Francesco Mangili sorveglianza e tiene i conti il cap. Di Gasperi.

L'interesse, l'intelligenza ed attività tanto del maestro Cigala che del capitano Di Gasperi assicurano un pieno successo.

Presso il laboratorio centrale continuano lo studio di nuovi modelli che poi si passano alle scuole di campagna ovvero ai vecchi apprendisti ormai diventati operai stipendiati a prezzo fisso o pagati a cottimo dalla società.

Imposta sui fabbricati.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta, per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali:

1.a rata al 10 febbraio, 2.a rata al 10 aprile, 3.a rata al 10 giugno, 4.a rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi

che si pubblicano in marzo:

1.a rata al 10 aprile, 2.a rata al 10 giugno, 3.a rata al 10 agosto, 4.a rata al 10 ottobre, 5.a rata al 10 dicembre, 6.a rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi

che si pubblicano in luglio:

1.a, 2.a, 3.a, e 4.a rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi

che si pubblicano in novembre:

1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata, incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'intendente di Finanza per gli errori materiali ed all'intendente stesso o alle Commissioni per la ommissione irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria, dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, su lo quale è iscritta nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, che sia definitiva per sua natura, o tale sia divenuta per mancanza di appello.

3. Che il ricorso comunque presentato, non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4. Che l'Esattore, per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente, ha diritto di procedere sull'immobile per il quale l'imposta è dovuta, anche quando la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella iscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dalla residenza municipale

1 gennaio 1893.

Il Sindaco

Elio Morpurgo.

Lezioni di Pianoforte e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, nonché di *Lingua tedesca ed italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico: a scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro De Carina* — Recapito Caffè Corazza.

CARNOVALE

Domenica sera si apre il Teatro Nazionale per dar principio ai Veglioni Mascherati.

Il teatro sarà addobbato per cura del Consorzio Filarmonico Udinese che è impresario.

L'orchestra della Società stessa suonerà diretta dall'egregio m.o. Giacomo Verza.

Le prove dei ballabili sono già cominciate e ci si assicura che sono bellissimi e degli autori più in voga.

Questa sera si balla.

Oggi è la grande giornata in cui fa solenne ingresso il Carnevale; e questa sera si balla al Pomo d'Oro.

I sabati di San Gottardo.

San Gottardo è frazione del nostro comune, a breve distanza dalla Porta Pracchiuso. Ai tempi napoleonici, si tennero più feste militari. Nei tempi presenti, vi si terranno ogni sabato pubbliche feste da ballo, in una osteria. Buon divertimento!

LA

BANCA DI UDINE

AVVISO.

A partire da oggi è pagabile la cedola N. 59, interessi II Sem. 1892 sulle proprie Azioni in L. 1.25 ciascuna, presso la Cassa della Banca, dalle ore 10 ant. alle 3 p.m.

Le cedole dovranno essere numerate su apposita distinta fornita dalla Banca

Udine, 2 gennaio 1893.

Il Consiglio d'Amministrazione.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso.

Essendo il sottoscritto col 1.º gennaio corrente divenuto unico proprietario del Negozio di Manifatture in Piazza S. Giacomo, già vecchia ditta Stuffer; avverte che d'ora in poi il Negozio stesso tornerà sotto il nome di Raimondo Urbani e sarà fornito di qualsiasi genere di manifatture ed Arredi ecclesiastici, come per lo passato. Fiducioso di vedersi continuato il favore della clientela.

Udine 2 Gennaio 1893.

Raimondo Urbani

Gazzettino Commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 2 gennaio

L'aprirsi del nuovo anno ci ha recato la continuazione, da parte del consumo, d'una domanda abbastanza numerosa in quasi ogni articolo ed in conseguenza possiamo indicare il mercato serio d'oggi riescito interessante, per le non poche trattative che in esso hanno avuto luogo. Se non che, per le pretese sempre sostenutissime dei detentori, le transazioni in parte non corrisposero; per cui molte richieste, anche serie non hanno potuto essere in giornata estinte, oltre che va tenuto calcolo della scarsità di diversi generi che per lo più appunto sono i preferiti.

Le greggie sublimi e classiche godono la maggior ricerca, ma stentati a ridurre le idee del detentore, il quale vorrebbe scontare i futuri e pronosticati aumenti.

Non mancano le ricerche altresì nei lavorati, ma la roba pronta scarseggia oltremodo, ed a consegna è difficile il trovare chi venda, visto i lavorati vincolati per lungo tempo.

Furono nominati gran cordoni della Corona d'Italia i senatori Ascoli (Friulano) Carducci, e prof. Schiapparelli.

A cavalieri, oltre ad altri commendanti, furono nominati lo Sbodio primo attore e proprietario della compagnia milanese, ed Ermete Zacconi primo attore della compagnia Marini.

Notizie telegrafiche.

Sempre così, in America.

New-York, 5. E' avvenuta una collisione fra un treno di operai e un treno di carbone presso Pittsburg. Vari vagoni furono frantumati ed incendiati. Furono estratti otto cadaveri. Numerosi operai sono tuttora sepolti sotto le macerie.

L'ultimo Panama.

Parigi, 5. Blondin, arrestato ieri nel gabinetto del giudice istruttore, è un impiegato superiore del Credit Lyonnais. Egli fu tradotto a Mazas.

Il Blondin era un agente della Compagnia Panama nel 1888, e fu addetto al Gabinetto dell'ex ministro Bihaut. Il giudice istruttore interrogò anche questi che era ministro dei lavori, e lo mise a confronto insieme a Carlo Lesseps ed a Fontane.

Blondin è accusato di aver servito d'intermediario tra Arton e Reinach e parecchi membri del Parlamento.

Viene smentito che si tratti di arrestare Clemenceau; ma si assicura che sarà spiccato mandato di cattura contro altri importanti personaggi.

Risulta che i boulangisti preparano una tumultuosa dimostrazione alla riapertura della Camera. Essi grideranno: *Abbasso i ladri!*

Furono prese perciò le opportune precauzioni.

Si assicura nel modo più positivo che Rothschild e il barone Hirsch, interrogati dal governatore del Credito Fondiario, promisero venticinque milioni ciascuno per ricostituire la Società del Panama.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

Comunicato (1).

Sequals, 5 gennaio.

Signor Ambrosio Antonio

Collettore Esattoria del Comune di Sequals in Spilimbergo.

In risposta a di Lei comunicato, in data del 31 dicembre 1892, inserito nella Patria del Friuli del 2 corrente, Le significo che quando si presentò da Lei il Segretario Comunale con un mandato di lire 2000 da passarsi al nuovo Esattore signor Ballico Enrico, Ella ebbe a dire al Segretario che, d'accordo col nuovo Esattore, avrebbe gestito per conto dello stesso, che quindi avrebbe pagato chi si presentava con mandati in data del 1893, a che era inutile lo stacco del mandato delle due mille lire.

Trovandosi il nuovo Esattore signor Enrico Ballico quello stesso giorno, a Spilimbergo, e avendo riferito quanto Ella impudentemente avea detto al Segretario, dichiarò ciò non esser vero, per cui essendo ritornato da Lei il Segretario.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

tario in compagnia del signor Odorico Ostualdo assessore e del signor Ballico Enrico, Ella ebbe a dichiarare che entro otto giorni avrebbe versato le due mille lire, al signor Ballico Enrico, ma queste senza mandato; fatte le quali dichiarazioni io entrava nell'Esattoria, per conoscere come erano andate le cose.

Eccole spiegato il perchè dell'andirivieni nell'Ufficio Esattoriale.

Le dirò poi che sono a conoscenza che la gestione dell'Esattore del quinquennio 1888 1892 cessa col 31 marzo 1893, ma invece devo ritenere che Ella non conosce il chiaro disposto dell'art. 26 dei Capitoli normali, per il quale l'Esattore è obbligato alla scadenza del Contratto (31 dicembre 1892) di passare il fondo di cassa al nuovo Esattore, ciò che non ha nulla a fare con il conto della propria gestione, che viene presentato tre mesi dopo la chiusura. Quindi il Comune aveva il sacrosanto diritto di far versare dall'Esattore cessante al nuovo Esattore i fondi occorrenti per la nuova gestione, fondi che a malincuore ella avrebbe versato nel 31 dicembre 1892.

In quanto poi alle sue insinuazioni riguardanti il mutamento dell'Amministrazione Zuzzi - Pittoni, Le dirò solo, che su cinque dei Rappresentanti i Comuni del consorzio, quattro erano contrari di continuare con la suddetta amministrazione ed uno solo il favorevole.

I commenti a chi spetta.

Antonio Belgrado
Sindaco.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine - via della Posta N. 38 - Udine rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca - lavorando tanto per uso famiglia come per sartoria e calzolaio. Si assumo qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

VINO CHIANTI

E BOTTIGLIE IN SORTE

Presso la Nuova Fiascheria e Bottegheria in v'a Merceria N. 2 ex Uccelli, trovasi un grandioso deposito di vini Chianti, delle migliori fattorie della Toscana ed un assortimento di bottiglie in sorte, a prezzi mitissimi.

Vino da pasto a Cent. 30 e 35 al litro.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Due appartamenti d'affittare in via della Prefettura

N. 5, primo e terzo piano con e senza mobiglia.

Udine, 22 Dicembre 1892.

Pietro Pissini

LIQUORE STOMACICO RICOSTITUENTE

Milano FELICE BISLERI Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impresso la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Comessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Mangano, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bavasi preferibilmente prima del pasto nell'ora del Wormouth.

LIQUORE STOMACICO RICOSTITUENTE

Milano FELICE BISLERI Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impresso la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Comessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Mangano, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bavasi preferibilmente prima del pasto nell'ora del Wormouth.

LIQUORE STOMACICO RICOSTITUENTE

Milano FELICE BISLERI Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impresso la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Comessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Mangano, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bavasi preferibilmente prima del pasto nell'ora del Wormouth.

LIQUORE STOMACICO RICOSTITUENTE

Milano FELICE BISLERI Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impresso la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Comessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Mangano, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bavasi preferibilmente prima del pasto nell'ora del Wormouth.

PRESSO LA

Società Friulana per l'Industria dei Vimin

UDINE

si trovano paravento e parafumo in bambù e portatellere per salotti.

Casa fabbrica anche:

Arredamenti completi da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'India e bambù.

Tavoli, scrivanie, elagier ecc. con piazze artistiche di Sassonia.

Giardinieri, portavasi, portafiori artistici e svariati per atri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE eleganti da bambini.

Portamusei e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

Bauli per viaggio solidissimi foderati con tela americana.

Cestiera fina e comune.

Qualunque altro oggetto in vimini, canna d'India e bambù, sopra disegno Artistici di stagione.

Società Reale

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera i sei milioni.

Risultato dell'Esercizio 1891

L'utile dell'annata 1891 L. 798,595.17
ammonta a L. 798,595.17
delle quali sono destinate al
Società a titolo di risparmio; in
ragione del 10 per cento sulle quote
pagate in e per detto anno L. 348,059.45
ed il rimanente è devoluto al
fondo di riserva in L. 450,535.72

Valori assicurati al 31
Dicembre 1891 con Po-
lizza N. 156,269 L. 3,275,369,665.-

Quote ad esigere per
il 1892 L. 3,741,209.15

Proventi dei fondi im-
piegati L. 400,000.-

Fondo di riserva per
1892 L. 6,090,558.67

Net decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali L. 11,50 per 0/0 delle quote pagate.

Agenzia in Udine, Piazza del Duomo

N. 1, rappresentata dal Signor Scala
Vittorio.

Da Vendere

una Casa sita in Piazza Garibaldi N. 7

Composta: A piano terra, Bottega Corte, Cantina e (con uso roggia) 1.º Piano, 2 Camere e Cucina. Il 2.º Piano 3 Camere e Cucina, Granajo ed una Camera.

Di più da vendere mobili di Caffè. Rivolgarsi al Proprietario stesso.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto al pubblico di avere fino dal 1.º Novembre p. p. assunto per conto proprio il Magazzino Legnami della reputata Ditta Volpe e Buzzi, sito in Udine fuori Porta Aquileja e di tenerlo fino da oggi fornito abbondantemente di tutti gli articoli mercantili delle migliori provenienze della Carinzia.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela assicura fin d'ora regolarità ed esattezza nel servizio nonché modicità nei prezzi.

Udine, 22 Dicembre 1892.

Pietro Pissini

La Società è intenzionata di incoraggiare tale coltura accordando piccoli premi a quelli fra gli apprendisti delle scuole di campagna i quali si preparano da soli i vimini; e al laboratorio centrale sarà pagato col fondo scuole come premio un sopraprezzo a coloro che vi porteranno dei vimini di coltura da loro ottenuti e preparati.

Il risultato incoraggiante indusse la commissione a persistere sulla stessa via finora seguita e cioè:

1.º Sostenere le scuole attualmente esistenti inviando loro modelli, forme ed attrezzi;

2.º Sussidiare, ove occorra, allievi apprendisti che volessero perfezionarsi presso il laboratorio centrale;

3.º Impiantare scuole in campagna ove si troveranno condizioni opportune;

4.º Incoraggiare più che è possibile il lavoro a domicilio, offrendo qualche facilitazione a tutti coloro che tentassero di attivarlo, p. e. imprestando loro strumenti, anticipando materia prima, premiando quelli che sanno attorniarli di altri apprendisti;

5.º Promuovere, affinché la materia prima non manchi, gli impianti e la razionale coltura dei vimini adatti a tutte le esigenze dell'industria: questo, per non esser costretti di ricorrere all'estero per certe qualità.

Ormai una frazione dei quattro milioni che l'Italia manda all'estero per ceste e mobili in vimini e bambù rimane in Friuli; quantunque la cosa non rappresenti ancora grande importanza, pure il credito e lo smercio sempre maggiore dei nostri prodotti ci fa sperare che i nostri sforzi e i mezzi posti a disposizione dal Ministero di agricoltura, dalla nostra Associazione o da altri corpi morali, non andranno sicuramente sprecati.

Gli oggetti prodotti durante l'anno da tutte queste scuole sono:

Peripetto	pezzi 1614 per L.	928.86
Palazzolo	183	89.70
Pozzuolo	207 (1)	190.55
Fagnaga	3101	1941.47
Castions	435	40.35
Laboratorio centrale	1677	1485.06
Lavoranti a dom.	1192	583.18

Totale degli ogg. lav. pezzi 8109 L. 18639.15

Nello stesso periodo si erano, lo scorso anno, fabbricati 4428 oggetti per un importo di poco più di lire 13 mila.

Osservando queste cifre, si nota:

1.º Mentre il numero degli allievi non è aumentato che di un decimo, si è pressoché duplicato il numero degli oggetti prodotti, il che significa che si va acquistando sempre miglior pratica e rapidità di lavoro.

Questo è dimostrato anche da un altro fatto: mentre gli apprendisti giovani e le scuole di recente impiantate trovano bassi i prezzi che la società è costretta a pagare per far concorrenza, le vecchie scuole sono contente e non domandano che lavoro.

2.º Tutte le scuole di campagna acquistano sul principio la materia prima dalla società. Però man mano gli allievi vengono ad apprendere il mestiere, comprendono l'utilità di raccogliere da sé la materie che possono avere dai loro campi, boschi a paludi, e così possono fabbricare più a buon mercato e guadagnare di più.

Così nel primo anno la società vendette alle scuole L. 963.22 di materie prima, l'anno scorso 317.16; quest'anno tanto Porpetto come Fagnaga vendono materia prima alla società, non provvedendosi da essa che pochissime sostanze per completare certi lavori.

Per noi — dice la Commissione — questo è un fatto molto importante che finalmente si cominci nelle campagne ad usufruire di tutto quello che può esser trasformato in danaro e che finora andava inutilmente sprecato.

All'Esposizione italo-americana di Genova la Società ebbe lodi, onorificenze e discrete commissioni.

Dopo la fondazione delle scuole di cestari si vede quà e là migliorata la coltura del vimine adatto ai lavori fini che finora veniva totalmente importato dall'estero. A Fagnaga p. e. tutti i principali possidenti hanno già il loro vincheto ed uno di molto belli e molto estesi ne ha impiantato il dottor Rubini a Palazzolo.

Krapfen.

D

LE INSERZIONI

da estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 31 - NAPOLI, Palazzo Municipale - GENOVA, Piazza Fontana Marone - PARIGI, Rue de Maubeuge - LONDRA, E. C.

LE INSERZIONI

Cerotto Poroso Italiano

a base di India Rubber e di gomma dell'Olibano
preparato nella Farmacia inglese del

Dott. ZAMBELLETTI di Milano

Il Cerotto Poroso Italiano Zambelletti ha le proprietà
curative dei vescicanti e dei linimenti, ma a differenza
di questi non fa piaghe.

È usato nei Reumi, Tossi, Lombaggini, Raffreddori,
Dolori acuti, ecc.

Vendesi a L. 125 la scheda e franco di spese
in tutta Italia a L. 140.

Il vostro colorito si manterrà fresco
velutato se adopera

LA VELOUTINE
Polvera
di Riso speciale
preparata al BI MUTO
da CH. FAY l'orfumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9. PARIGI

Per le inserzioni in terza e quarta
pagina conviene pagare il prezzo an-
teicipato.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di ve-
riale assai belli per Uomo, Donna
e Ragazzi e prezzi convenientissimi e
d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Mercato S. Sa-
vatore, 4919-20 -
Ponte Rialto, 5327
- Mercato dell'o-
rologio 216 - S.
Moise all'Ascen-
sione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmagione 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Friuli di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguono con tutta
sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca
in Venezia.

Alla Città di Venezia

Corriere della Sera

ANNO XVII
1893

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

COPIE 70,000 COPIE

ANNO XVII
1893

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1893

Milano (a domicilio) Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia " " 24 - " " 12 - " " 6.
(Un. gen. Poste) " " 40 - " " 20 - " " 10

Dono straordinario agli Abbonati annui:

L'ABITAZIONE UMANA

Magnifico libro in 8. grande, con 320 incisioni finissime, legato con copertina
a colori, di pagine 600, carta di lusso. - Invece del libro, si può avere:

QUATTRO ACQUARELLI

suoi sima riproduzione di 4 paesaggi del rinomato pitt. R. MA'NELLA, montati
su eleganti passepartout.

Dono agli abbonati semestrali:

Gli Abbonati semestrali riceveranno in dono

« VENEZIA LA BELLA »

due acquarelli del rinomato pittore CIARDI, riproduzione dello stabilimento
BORZINO

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti NUMERI UNICI illustrati riccamente.

Gli abbonati annui debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60
per la spedizione del premio. (Estero L. 1,20 / - Gli abbonati semestrali Cent.
30. (Estero Cent. 60)

MANDARE VAGLIA ALL'AMMINISTRAZIONE
del Corriere della Sera (Via Pietro Verri, 14 Milano)



ASMA

Ricompense: Cotto mila franchi. Medaglia d'ar-
gento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis
e franco. - Scrivere al dott. CLERY a Marsiglia
(Francia)

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi,
Inglese e Tedeschi

Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Asceti

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti
i cataloghi italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti,
istituti, B biblioteche e per vendite d'im-
portanza.

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA**



Una chioma folta e fucnte è degna corona della
bellezza. - La barba e i capelli aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.
Nigone e C. è dotata di fragranza deli-
ciosa, impedisce immediatamente la caduta dei
capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo
sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla gio-
venna una folta e brillante capigliatura e della p
barba vecchie.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MI-
GONE & C. Via Torino N. 12, Milano, in
Venezia presso l'Agente Longoni, S. SALVA-
TORE, 1825, da tutti i farmacisti, profumieri,
Farmacisti di Udine, i Sigg. MASON ENRICO
abbonigliare - PETROZZI ENRICO farmacia
- FABRIS ANGELO farmacia - MINISINI
FRANCESCO farmacia - a Genova dal Sigg.
LUIGI BILIANI farmacia - a Palermo dal
Sigg. CETTOLI ARISTIDE farmacia - a
Sigg. GIUSEPPE CHIUSI farmacia.

Si vende in fiate ed in (fascia) da L. 2. 1.50.
bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

SARTORIA - PELLICCERIA - VESTITI FATTI.

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

UDINE - Mercatovecchio N. 2 di fianco al caffè nuovo - UDINE

PELLICCERIA

Desiderate qualsiasi lavoro di pellicceria tanto per Signora che per
Uomo fatto sott'ogni riguardo come in qualsiasi Capitale ed a prezzi di
vera concorrenza?

Rivolgetevi a

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO - UDINE

Mercatovecchio 2 di fianco il Caffè Nuovo.